



# Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

*Organo ufficiale della  
Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.)*

*World Society of Victimology (WSV)  
Affiliated Journal*

Anno XII

N° 3

Settembre-Dicembre 2018

## **Special Issue**

The legislator's strategic toolkit. The systemic construction of the New World Order

Edited by Natalia Brasil Dib and Sara Petroccia

La Società Italiana di Vittimologia partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del Professore Emerito Denis Szabo, Maestro della criminologia internazionale. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

# Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007

ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: [augustoballoni@virgilio.it](mailto:augustoballoni@virgilio.it)

**Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:**

Catalogo italiano dei periodici/ACNP, Progetto CNR SOLAR (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access DOAJ (Directory of Open Access Journals), CrossRef, ScienceOpen, Google Scholar, EBSCO Discovery Service, Academic Journal Database, InfoBase Index

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

*Editore e Direttore:* **Augusto BALLONI**, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia ([direzione@vittimologia.it](mailto:direzione@vittimologia.it))

## COMITATO EDITORIALE

*Coordinatore:* **Raffaella SETTE**, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia ([redazione@vittimologia.it](mailto:redazione@vittimologia.it))

Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATTI (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

## COMITATO SCIENTIFICO

*Coordinatore:* **Roberta BISI**, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia ([comitatoscientifico@vittimologia.it](mailto:comitatoscientifico@vittimologia.it))

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitole, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÎTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodríguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

## Le Costituzioni orizzontali

### Les Constitutions horizontales

### The Horizontal Constitutions

Tyler Adams, Nicoletta Bersier Ladavac, Andrea Pitasi, Ellen Taricani\*

#### Riassunto

Lo scopo del presente lavoro è quello di descrivere l'”orizzontalizzazione” della costituzione dello stato/nazione in uno scenario di globalizzazione del diritto, in cui l'Elaborazione della Politica Legislativa di un Ordine Mondiale Sovranazionale (*Supranational World Order Legislative Policy Modelling* - WOLPM) sta riprogettando drasticamente la gerarchia tradizionale delle fonti normative, la cui sommità era rappresentata dalle costituzioni nazionali. Lo scenario attuale è molto differente e le costituzioni dello stato/nazione non rappresentano più l'unica cornice per la legiferazione; al contrario le costituzioni fanno parte di una cornice più ampia fino ad essere inquadrate altrove. Tale nuova cornice è più corta in senso verticale e orizzontalmente più lunga e, a causa dello slittamento dei trattati transnazionali e sovranazionali, la sovranità sta diventando sempre più sovranazionale e globale; conseguentemente, sta emergendo una condizione di interdipendenza che delinea una rete non reversibile di reti. Tale processo di orizzontalizzazione evolve nell'innovativo potere della funzione legislativa nel sistema legislativo globale; tale sistema è l'unico che può proattivamente supportare una politica di innovazione praticabile per le sfide chiave dei nostri tempi. Inoltre, tale variazione di potere sfrutta e aumenta la qualità della democrazia: tramite una drastica riduzione dei costi meso e micro organizzativi di Williamson - i quali possono anche facilitare un collegamento diretto tra i livelli macro e psico-sociali - dove sembra emergere un'evoluzione da più persone a una singola persona (es.: dalle singole persone degli stati membri dell'UE al popolo dell'UE). Per meglio comprendere tale evoluzione è possibile basarsi su due basi teoriche. Da una parte i lavori di Lawrence Friedman sulla globalizzazione e sulla cultura della tecnologia, la quale unisce anche le tradizioni sociali, politiche e religiose nel processo di legiferazione globalizzato. Dall'altra la visione di Luhman-Teubner basata sul concetto di Sistema Legislativo (solo uno e globale in tutto il pianeta). In questo caso, un Sistema Legislativo Globale implica due direzioni evolutive: una direzione verticale, la quale significa un aumento nella produzione di leggi in cima a tale Sistema e una direzione orizzontale, la quale consiste di abbinamenti strutturali con i sistemi sociali giuridici locali. Tali abbinamenti possono presentare anche caratteristiche conflittuali. Pertanto, così come delinea Teubner, si assiste a una crisi del costituzionalismo tradizionale, causato da un transnazionalismo. Di conseguenza il costituzionalismo tradizionale si basa sul concetto di nazione-stato e può difficilmente accettare la sovranità sovranazionale. Inoltre, c'è la forte tendenza tra i sistemi sociali ad allontanarsi dallo stato generando un'autonomia individuale o istituzionale. Per prevedere il possibile risultato di tale tendenza, il miglior strumento teorico è la distinzione sistema/ambiente. Tali nozioni operano una netta distinzione tra un ordine mondiale globale sempre più formalizzato e unificato (tramite i trattati sovranazionali come menzionato sopra) e un ambiente sempre più turbolento e rumoroso, costituito da forti proteste. In base alla teoria sistemica, l'irritazione e la risonanza possono far vacillare il sistema legislativo, tuttavia l'ambiente rumoroso non ha funzioni costruttive.

#### Résumé

Le but de ce document est de décrire l'« horizontalisation » des constitutions d'état/nation dans un contexte de globalisation de la loi, où le Modelage de Politiques Législatives Supranationales d'Ordre Mondial (*Supranational World Order Legislative Policy Modelling* - WOLPM) est en train de révolutionner la hiérarchie traditionnelle des sources juridiques, dont les plus hautes étaient les constitutions d'état-nation. Le scénario actuel est radicalement différent et les constitutions d'état/nations ne représentent plus le cadre de légifération; elles sont plutôt un élément d'un cadre plus vaste, lui-même scindé en différents systèmes. Cette nouvelle structure est plus courte verticalement et plus développée horizontalement, car les traités transnationaux et supranationaux déplacent la souveraineté à un niveau de plus en plus supranational et global. Par conséquent, une condition d'interdépendance est en train d'émerger, définissant un réseau de réseaux irréversible. Ce processus d'horizontalisation établit le pouvoir innovant de la fonction législative dans le système de loi global; ce système est le seul qui puisse supporter proactivement une politique innovante soutenable face aux défis majeurs de notre époque.

\* Tyler L. Adams (Ph.D. Florida State) is the Dean of Continuing Education and Lifelong Learning at the University of the Bahamas; Nicoletta Bersier Ladavac, Ph.D., in 1995 founded Thémis, an Institute for research in philosophy of law, sociology of law and theory of law in Geneva; Andrea Pitasi, PhD, is Tenured Professor of Sociology of Law at D'Annunzio University, Chieti-Pescara, Italy; Ellen Taricani, PhD, is an Associate Professor in Communication Arts and Sciences at the Pennsylvania State University.

En outre, ce pouvoir fait figure de levier et améliore la qualité de la démocratie: à travers une restructuration drastique des coûts Williamson au niveau méso et macro de l'organisation – qui peut également favoriser un lien direct entre les niveaux macro et psycho-sociaux – une évolution semble émerger, de différentes populations à une population (par ex. : des États membres de l'UE à la population de l'UE). Une meilleure compréhension de cette évolution se base sur deux fondements théoriques. D'une part, les travaux de Lawrence Friedman sur la globalisation de la culture et de la technologie, qui entraîne également la recombinaison des traditions sociales, politiques et religieuses au sein du processus globalisé de légifération ; d'autre part, la vision de Luhmann-Teubner basée sur le concept de Système de Loi (un système unique et global pour toute la planète). Dans cette optique, un Système de Loi Global implique deux directions évolutives: une direction verticale, ce qui signifie accroître la production de loi au sommet du système, et une direction horizontale, consistant en un couplage structurel avec les systèmes sociaux juridiques locaux. Ces couplages peuvent également présenter des caractéristiques conflictuelles. En effet, comme le souligne Teubner, le constitutionalisme traditionnel traverse une crise provoquée par la transnationalisation, car le constitutionalisme traditionnel est basé sur l'état-nation, et peut difficilement accepter des souverainetés supranationales. Par ailleurs, de fortes inclinations au sein des systèmes sociaux tendent à les rejeter hors des états et à préférer une autonomie individuelle ou institutionnelle. Afin de prévenir l'éventuelle émergence de cette tendance, le meilleur outil théorique est la distinction système/milieu. Cette notion établit une nette distinction entre un ordre mondial globalement unifié et formalisé (à travers des traités supranationaux comme évoqué plus haut) et un milieu de plus en plus agité et revendicatif caractérisé par de fortes protestations. Selon cette théorie systémique, l'irritation associée à celles-ci pourraient faire osciller le système législatif, tandis qu'un milieu tumultueux n'a pas de fonctions constructives.

### **Abstract**

The goal of this paper is to describe the “horizontalization” of state/national constitutions in a scenario of globalizing law, where the Supranational World Order Legislative Policy Modelling (WOLPM) is dramatically redesigning the traditional hierarchy of legal sources, whose top were with state–national constitutions. The current scenario is radically different and state/national constitutions are no longer frameworks for law-making; rather they are part of a larger frame, but rather framed in a different framework. This new framework is vertically shorter and horizontally much longer, as transnational and supranational treaties are shifting the sovereignty is going more and more supranational and global; as a consequence, a condition of interdependence is emerging, which shapes a non-reversible network of networks. This horizontalization process evolves the innovative power of the legislative function in the global law system; this system is the one which can proactively support an innovation policy viable to the key challenges of our times. Furthermore, this power shift leverages and increases the quality of democracy: by a dramatical downsizing of the meso and the micro organizational Williamson's costs -which can also facilitate a direct link between the macro and the psycho-social levels- an evolution seems to be emerging from different peoples to one People (eg: from the EU member states peoples to the EU people). A better comprehension of this evolution is based upon two theoretical grounds. On one side, Lawrence Friedman's works about the globalization of culture and technology, which is also recombining social, political and religious traditions in the globalized law making process. On the other side the Luhmann-Teubner's vision based on the concept of Law System (just one and global all over the planet); in this case, a Global Law System is implies two evolutive directions: a vertical direction, which means increasing law production at the top of this System; and a horizontal direction, consisting of structural couplings with local juridical social systems. These couplings can also show conflictual features. As a matter of fact, as Teubner points out, there is a crisis in traditional constitutionalism, that is caused by transnationalization. As a matter of fact, traditional constitutionalism is Nation-state based and hardly can it accept supranational sovereignties. Furthermore, tendencies are strong among social systems, to put themselves outside the state and to engender individual or institutional autonomy. In order to foresee the possible outcome of this trend, the best theoretical tool is the system/environment distinction. This notions draws a neat distinction between a more and more formalized and unified global world order (through supranational treaties as mentioned above) and a more and more turbulent and noisy environment, consisting of strong protests. According to systemic theory, irritation and resonance might make the law system oscillate, nevertheless the noisy environment has no construction function.

**Key words:** horizontalization; Constitutions; WOLPM; Global Law System.

## **1. Prologue: the globalization of law and the evolution of law sources hierarchy.**

The goal of this paper is to describe the “horizontalization” of state/national constitutions in a scenario of globalizing law, where the Supranational World Order Legislative Policy Modelling (WOLPM) is dramatically redesigning the traditional hierarchy of legal sources, whose top

were with state–national constitutions. The current scenario is radically different and state/national constitutions are no longer frameworks for law-making; rather they are part of a larger frame, but rather framed in a different framework. This new